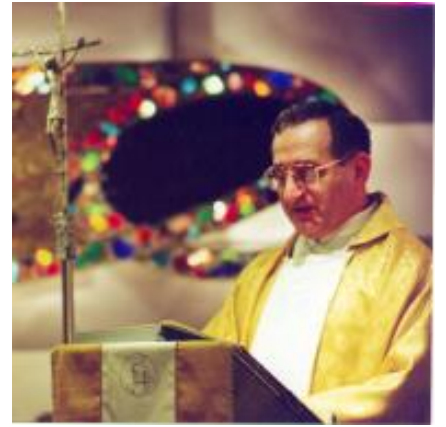


4 Marzo 2018
3a DOMENICA
DI QUARESIMA

ANNO B
(Es. 32, 7-13b)
(1 Tes. 2, 20-3, 8)
(Gv. 8, 31-59)



* ***‘In Dio la mia salvezza e la mia gloria, è il Dio della mia forza e mia speranza è Lui. In lui sperate voi qui riuniti, aprite il vostro cuore dinanzi a Dio perché è il Signore, è lui che ci soccorre’.*** Raccogliamo questo invito dell’antifona di apertura della Messa e ***‘apriamo il nostro cuore dinanzi a Dio’*** nell’ascolto della Sua Parola in questa **terza domenica di Quaresima.**

* **Il libro dell’Esodo** (prima Lettura) è uno dei primi cinque libri della Bibbia, chiamati anche **‘Pentateuco’** e narra la storia del popolo ebraico dal 1500 al 1200 circa a. C. In particolare parla delle sette piaghe d’Egitto, a seguito delle quali il Faraone si era deciso a lasciar partire il popolo che era schiavo, del passaggio del Mar Rosso, della marcia nel deserto, fino alla **stipulazione dell’Alleanza con Dio sul Monte Sinai**, episodio al quale si riferisce la prima lettura di oggi. L’**Alleanza** era il **patto di amicizia** stretto tra Dio e il popolo, patto al quale Dio era sempre rimasto fedele, mentre il popolo aveva più volte violato, come nell’episodio descritto. E’ bastato il tempo che Mosè aveva trascorso sul Monte Sinai per ricevere da Dio **i 10 Comandamenti**, che il popolo aveva fatto preparare un **vitello d’oro** per adorarlo al posto di Dio. Si può capire l’amarrezza e l’ira di Dio per questa infedeltà del popolo: ***‘E’ un popolo di dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divorì’.*** **Ma alla fine vince la misericordia: ‘Di te farò una grande nazione!’**

Anche noi abbiamo stipulato un’**Alleanza, un patto di amicizia con Dio nel giorno del Battesimo.** Dio si era impegnato ad assisterci, ad aiutarci, ad amarci per sempre, e noi, per mezzo dei padrini e delle madrine, ci eravamo impegnati a rispettare questa alleanza mantenendoci fedeli a Dio. Purtroppo non è stato così, perché **più volte abbiamo mancato di fedeltà all’alleanza battesimale.** Avremmo dovuto aspettarci il castigo di Dio, mentre invece anche con noi **ha vinto la misericordia.**

Dio nella sua infinita bontà ha pensato addirittura di istituire un **secondo Battesimo**, da identificare con il **Sacramento della Confessione**, per darci la possibilità di manifestare il pentimento e rinsaldare l’alleanza. Per questo la Confessione diventa il **Sacramento quaresimale per eccellenza**, che dobbiamo prepararci a ricevere a Pasqua insieme all’Eucaristia. La Chiesa in questi ultimi tempi insiste sulla **Confessione frequente**, perché **la confessione, non solo perdona i peccati, ma aumenta la grazia**, ossia rende più stabile l’amicizia con Dio.

* **San Paolo scrisse due lettere ai cristiani di Tessalonica**, in Grecia: la prima nell’anno 50 (rimane pertanto lo scritto più antico del Nuovo Testamento) e la seconda negli anni 50-70. Le lettere erano **dirette ai cristiani provenienti dal paganesimo**, perché i Giudei non le avevano accolte bene. Paolo stando ad Atene, viene a sapere che la comunità di Tessalonica era in difficoltà per certe calunnie diffuse sul suo conto da parte dei Giudei e per alcune persecuzioni. Non potendo andare di persona a controllare la situazione, **Paolo** manda un suo discepolo, di nome **Timoteo**, il quale ritorna con buone notizie della comunità, che rassererano Paolo, al punto da fargli dire: ***‘Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia!’.***

San Paolo dice però apertamente che le difficoltà, le calunnie, le persecuzioni, costituiscono la **sorte normale dei cristiani** e bisogna metterle sempre in conto. Gesù stesso aveva detto: **‘Se hanno trattato così il legno verde** (e alludeva a Sé stesso), **come tratteranno il legno secco** (che siete voi?)’. Anche ai suoi apostoli e discepoli Gesù aveva detto: **‘Voi che mi avete seguito, riceverete il centuplo in questa vita... insieme a persecuzioni’**. Non dobbiamo quindi meravigliarci quando sentiamo o leggiamo che vengono mossi attacchi al Papa, ai vescovi, ai sacerdoti, alla Chiesa, **ai cristiani nei vari Paesi del mondo**, perché questa è la riprova che il **demonio esiste e lavora** per allontanare il più possibile le persone dalla fede e da Gesù. A volte queste difficoltà sorgono **anche nelle famiglie**, da parte dei figli che si sono allontanati dalla fede e **criticano i genitori e i nonni** che invece sono rimasti sempre fedeli alla loro fede. Non bisogna scoraggiarsi, ma continuare nel proprio **impegno di testimonianza e pregare** per quelli che non hanno la fede.

* **Il brano di vangelo di san Giovanni** riferisce **la discussione sorta tra Gesù e i Giudei, ‘che avevano creduto in lui’**, ma che erano rimasti aggrappati alle loro idee e alle loro tradizioni, rifiutando la **‘novità’** che Gesù era venuto a portare. Dicevano di essere discendenti di Abramo, senza compiere le opere di Abramo. Dicevano di avere Dio per padre, ma non ne seguivano la dottrina, perché rifiutavano la **‘verità’** che Gesù rappresentava. Dice Gesù: **‘Voi avete per padre il diavolo che è menzognero e padre della menzogna... A me invece non credete perché dico la verità’**.

Al di là delle tante riflessioni che potremmo fare su questo episodio, **il punto principale** riguarda proprio **il rifiuto di Gesù come Dio e Salvatore**. Quei Giudei, pur credendo in Gesù **teoricamente**, lo rifiutavano **praticamente**. In questo atteggiamento dei Giudei vediamo riflesso **l’atteggiamento di molti cristiani d’oggi**, i quali dicono di essere cristiani, perché sono battezzati, ma non accolgono Gesù nella loro vita. Per questo il Papa parla della necessità di una **nuova evangelizzazione**, per rivedere e rafforzare le fondamenta della fede.

***Conclusione.**

- **Oggi è un giorno importante per il Popolo italiano perché è chiamato alle Urne per eleggere il nuovo Governo.** In questi mesi i Mass Media si sono sbizzarriti nel presentare i vari Partiti con i loro programmi, mentre noi ci limitiamo **a ringraziare il Signore** per la possibilità delle Votazioni, indice di libertà, e a ricordare che **il Voto è un dovere di ogni buon cittadino**, dal quale non è possibile sottrarsi.

- **Giovedì prossimo, 8 marzo**, si celebra in tutto il mondo la **‘Festa della donna’**. per esprimere **stima, rispetto, difesa, affetto e riconoscenza** a **tutte le donne**, giovani, spose, mamme, nonne, per ciò che rappresentano nella Chiesa e nel mondo. Non abbiamo la **mimosa** da offrire loro, come primizia e simbolo di primavera, ma possiamo offrire **il fiore della preghiera** alla **‘Donna benedetta fra tutte le donne’**, alla **Madonna**, perché le protegga e le ricompensi del bene immenso che fanno nel mondo.

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it